

AVVISO PUBBLICO

INVITO RIVOLTO ALLE UNIVERSITÀ CAMPANE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI NELL'AMBITO DEL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE IN LETTURA E MATEMATICA (LITERACY E NUMERACY) DEGLI STUDENTI CAMPANI

Fondo	F.S.C. 2007-2013
Obiettivo di Servizio	Istruzione
Azione 1	Azione 1- Azioni formative dirette, rivolte agli studenti delle scuole campane.
Soggetti Attuatori	Università (pubbliche e private) della Regione Campania
Destinatari	Studenti delle scuole superiori di secondo grado
Totale Risorse	€ 14.000.080,00

Art. 1 – Contesto e finalità

I risultati dei test PISA-OCSE, e cioè l'indagine internazionale triennale promossa e condotta a partire dal 2000 dall' OCSE per stabilire in che misura gli allievi che si apprestano a terminare la scuola dell'obbligo hanno assimilato le conoscenze e le capacità fondamentali dei loro corsi di studi, consentendone l'applicazione nella vita di tutti i giorni, nelle edizioni sinora realizzate, hanno mediamente evidenziato notevoli carenze negli esiti di apprendimento degli studenti italiani e, in particolare, di quelli del Sud-Italia e della nostra regione.

Questi risultati sono segnali e causa, allo stesso tempo, come sovente denunciato anche da altri organismi nazionali e internazionali, di un ritardo economico e sociale, che si riverbera poi sui livelli di scolarizzazione, sull'istruzione superiore e conseguentemente sul mercato del lavoro.

L'acquisizione dei saperi, delle competenze e della *forma mentis* necessaria per un proficuo inserimento dei giovani nella realtà operativa, ed ovviamente lavorativa, corrisponde anche ad un innalzamento delle loro capacità di sfruttamento concreto delle conoscenze acquisite durante il periodo scolastico, di cui i test OCSE-PISA sono un indicatore fondamentale.

Tali capacità devono essere coltivate e migliorate, e questo ambizioso e doveroso risultato passa ineluttabilmente attraverso un consistente lavoro congiunto nello spirito della comunità di pratica fra Università e Scuola, nello scambio di esperienze e conoscenze, nella definizione di moderni protocolli pedagogico-formativi, nella divulgazione ed applicazione di comuni metodologie innovative, nella creazione di efficaci progettualità condivise e nella organizzazione di iniziative coordinate convogliate al rafforzamento delle competenze di base in lettura e matematica (literacy e numeracy) degli studenti ed al miglioramento delle loro performances.

Art. 2 – Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 di approvazione del documento recante "Regole di attuazione del meccanismo di incentivazione legato agli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013";
- delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, che destina l'importo di 3.012 milioni di euro a valere sul FAS 2007-2013 per il finanziamento del sistema premiale collegato agli Obiettivi di Servizio;
- DL 31 maggio 2010, n. 78, art. 7, commi 26 e 27, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC)

e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

- delibera CIPE n. 79 dell'11/07/2012 che ha sottoposto a revisione le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "obiettivi di servizio" ed il riparto delle risorse del FAS ad esso destinate (ora FSC);
- art. 10, DL 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il citato DPC e l'Agenzia per la coesione territoriale;
- L. 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014), comma 6, art. 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- L. 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), comma 703, art. 1, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- DPCM del 25 febbraio 2016 che istituisce la Cabina di regia composta, oltre che dall'Autorità politica per la coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di Segretario del CIPE, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da un Presidente di Città metropolitana designato dall'ANCI, da tre Presidenti di Regione designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (incluso il Presidente della stessa Conferenza), di cui due rappresentanti delle Regioni "meno sviluppate e in transizione" e un rappresentante delle Regioni "più sviluppate";
- delibera CIPE n. 25/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014";
- delibera CIPE n. 26/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";
- Circolare del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, n. 1 del 5 maggio 2017 "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani Operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie";
- L. n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- DPR n. 445/2000 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii., di approvazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali";

- Art. 3 della L. n. 136/2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e artt. 6 e 7 DL 12 novembre 2010, n. 187 così come convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2010 n. 217;
- D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- D.Lgs. n. 88/2011 recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ss.mm.ii. recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- Regolamento UE 27 aprile 2016 n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- L.R. n. 3/2007 recante “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008, di approvazione della “Norma sull’ammissibilità della spesa” e ss.mm.ii;
- la L.R. 28 ottobre 2007, n. 11 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- DPGRC n. 58/2010 recante “Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania”;
- DGR n. 612/2011 “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania” e ss.mm.ii.;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107, di approvazione della Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- DPGRC n. 251/2016 “Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania determinazioni”;
- DGR n. 173/2016 recante “Ratifica del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania”;
- DGR n. 210 del 6 febbraio 2009 di approvazione del Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, il quale prevede il concorso delle risorse regionali ordinarie e aggiuntive nazionali e comunitarie per l’attuazione di un quadro di azioni e/o interventi mirati al raggiungimento dei target;
- DGR n. 14 del 17/01/2017 – FSC 2014-2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)
- D.D. n. 59 del 4/09/2017 - FSC 2014-2020. Approvazione manuali delle procedure di gestione e controllo;
- D.D. n. 166 del 19/12/2017 – FSC 2014-2020. Approvazione linee guida per i soggetti attuatori;

- DGR n° 491 del 21/10/2015 di riprogrammazione delle risorse destinate all'obiettivo "Istruzione";
- DGR n. 517 dell'1/08/2017 di individuazione degli interventi da finanziare a valere sull'obiettivo di servizio "Istruzione", per il costo complessivo di euro 29.996.955,00;
- DGR n. 552 del 4/09/2018 recante: Variazione al bilancio, ai sensi dell'art. 11 comma 4 lettera a) del Regolamento regionale n. 5/2018. Interventi a valere sull'Obiettivo di Servizio – Istruzione.

Art. 3 – Scopi ed obiettivi

Nell'ambito delle azioni integrate di contrasto diretto alla dispersione scolastica e di attivazione di percorsi di recupero delle competenze di base, al fine di aumentare l'attrattività del sistema scolastico, la Regione Campania intende realizzare un'azione ampia e capillare sull'intero territorio campano, in compartecipazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, le Università e le Scuole Superiori di II° grado.

Le azioni sono volte a sostenere il livello di istruzione dei giovani maggiormente in difficoltà ed a favorirne il successo scolastico e l'inserimento nel mondo del lavoro, attivando percorsi complementari alle attività didattiche al fine di promuovere e sviluppare le competenze di base e trasversali nell'area della lettura e della comprensione dei testi.

Più in particolare, l'azione si sviluppa attraverso un insieme sistematico di 22 progetti-intervento biennali miranti al rafforzamento delle attività didattiche per migliorare i risultati di apprendimento in *literacy* e *numeracy* di studenti che frequentano il secondo anno delle scuole superiori e che seguono un percorso di studi ad indirizzo tecnico e/o professionale.

L'obiettivo dell'intervento, in linea di principio, è quello di creare una maggiore e costante attenzione da parte del corpo docente e degli allievi delle scuole superiori nei confronti delle tematiche connesse alla capacità dell'impiego nella vita quotidiana delle conoscenze da costoro apprese durante il ciclo della scuola dell'obbligo; di fornire un paradigma metodologico, operativo e tecnologico per l'analisi, misurazione ed accrescimento di tali capacità al fine di ridurre nel medio periodo i literacy gap segnalati nella nostra regione; di creare una community collaborativa scuola-università orientata a monitorare e ad incrementare le literacy e numeracy performance degli allievi - anche sopra e sotto la "soglia" OCSE-PISA (15/16 anni) e ad implementare un circuito interdisciplinare permanente tra gli istituti superiori e le università mediante l'uso di piattaforme tecnologiche realizzate e gestite dalla Regione o da sue società in house, e l'adozione di metodologie e strumenti necessari per la misurazione standardizzata ed il miglioramento di tali capacità.

I percorsi formativi saranno incentrati oltre che sul miglioramento dell'offerta formativa in literacy e numeracy, soprattutto sulla diffusione di didattiche innovative con il coinvolgimento attivo dei docenti, cui si intende fornire punti di riferimento teorici e risorse concrete replicabili grazie ad una progettazione per competenze, e alla valutazione e alla certificazione delle stesse.

Il monitoraggio e la valutazione complessiva dell'intera azione saranno effettuati dalla cabina di regia costituita da Regione Campania con funzionari ed esperti provenienti anche dalle sue società in house e/o dall'USR.

Art. 4 - Destinatari

I soggetti destinatari finali dell'azione sono gli studenti delle scuole superiori di secondo grado della Regione Campania che frequentano negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020, il secondo anno di un corso ad indirizzo tecnico o professionale.

Art. 5 - Soggetti attuatori

I soggetti candidabili alla presentazione di una o più proposte progettuali sono le Università pubbliche e private campane, quelle telematiche aventi sede d'esame in Campania, anche in forma associata e/o

consorziata, che intendano ampliare e rafforzare le proprie attività scientifiche, didattiche e di ricerca inerenti alle tematiche di cui all'art.3.

Art. 6 - Modalità di attuazione

Ciascun progetto biennale dovrà realizzarsi in uno dei **22 Ambiti territoriali di progetto** individuati partendo dalla suddivisione operata dall'Ufficio Regionale Scolastico della Campania (ALLEGATO C). Il progetto dovrà coinvolgere tutte le scuole secondarie superiori che svolgano attività didattica ad indirizzo tecnico e/o professionale rientranti nell'Ambito **territoriale di progetto** prescelto e prevedere un'analisi dei fabbisogni formativi, la formazione dei docenti, la co-progettazione e realizzazione di percorsi formativi diversificati e di laboratori operativi rivolti a tutti gli allievi del secondo anno delle scuole secondarie superiori (a.s. 2018/2019 e 2019/2020) appartenenti all'Ambito; infine, l'analisi dei risultati ottenuti in itinere ed al termine della sua realizzazione.

Ciascuna istituzione scolastica potrà essere coinvolta in una sola azione progettuale e le scuole Polo di formazione svolgeranno un ruolo di coordinamento organizzativo e logistico per garantire nel proprio Ambito l'omogeneità delle azioni e la fluidità delle informazioni tra scuole ed università.

La proposta progettuale dovrà essere sviluppata secondo l'approccio metodologico della ricerca-azione ed essere improntata alla contestualizzazione nelle Istituzioni Scolastiche oggetto dell'intervento nonché al diretto coinvolgimento dei docenti.

L'azione avrà effettivo svolgimento nel periodo Novembre 2018 - Luglio 2020.

Al netto delle attività preparatorie, amministrative e di supporto l'azione è complessivamente sviluppata in due blocchi principali:

- a) FORMAZIONE FORMATORI E CO-PROGETTAZIONE;
- b) DIDATTICA E LABORATORIO.

Il blocco a) si svolgerà in un'unica edizione e costituirà l'inizio del progetto: Novembre 2018/Febbraio 2019. Il blocco b) si ripeterà in 2 identiche edizioni in due anni scolastici consecutivi, ma verso due diverse corti di allievi del secondo anno. 1° Edizione: Febbraio 2019/Luglio 2019; 2° Edizione: ottobre 2019/Giugno 2020.

Blocco a)

In una prima fase (FORMAZIONE DEI FORMATORI) il progetto deve prevedere almeno 30 ore di formazione da parte dell'attuatore nei confronti di due gruppi di docenti delle scuole superiori nell'Ambito di riferimento, rispettivamente, sui temi relativi alla literacy (15 ore) e numeracy (15 ore), al fine di innescare un processo di condivisione delle conoscenze ed esperienze - anche attraverso l'analisi dei dati storici dei test PISA ed INVALSI - e la selezione, elaborazione e messa a disposizione dei materiali didattici multimediali e multicanali necessari per le fasi successive di formazione e training degli studenti (blocco b).

Il numero dei docenti da formare deve essere proporzionale alle fasi didattiche che questi stessi dovranno poi realizzare nei confronti dei propri allievi, e prevedere un numero di eventuali sostituti tale da garantire comunque il regolare svolgimento delle fasi formative e di laboratorio. Il personale scolastico docente partecipante sarà scelto - come richiesto sia nel numero che nei profili professionali dall'università attuatrice - dagli istituti fra i propri docenti delle aree matematico/scientifiche e linguistiche/umanistiche con avviso pubblico.

In una seconda fase (CO-PROGETTAZIONE) l'attuatore ed i due gruppi di docenti scolastici precedentemente formati dovranno di concerto progettare e predisporre programmi formativi finalizzati all'innalzamento dei livelli di competenza in literacy e numeracy degli studenti mediante la predisposizione di percorsi formativi intensivi e diversificati di almeno 30 ore e la progettazione e preparazione di laboratori applicativi di simulazione dei test OCSE-PISA/INVALSI di almeno 10 ore. Tali percorsi formativi ed il

laboratorio verranno poi sviluppati dai docenti delle scuole superiori nei propri istituti di appartenenza nelle 2 edizioni della seconda fase progettuale: blocco b).

Blocco b)

La terza fase (DIDATTICA) sviluppata dai docenti scolastici formati verso i destinatari finali raggruppati in classi di massimo 20 alunni avrà una durata complessiva di almeno 30 ore divisibili in più moduli. I moduli previsti sono almeno di due tipi fondamentali: 1- Literacy; 2- Numeracy, e si svolgeranno prevalentemente in orario extracurricolare, secondo quanto programmato di concerto con ciascun Istituto scolastico. In caso di presenza in progetto di uno o più alunni portatori di handicap, la scuola potrà chiedere di attivare supporto aggiuntivo.

Nella quarta fase di (LABORATORIO) i docenti dovranno condurre i laboratori di simulazione dei test OCSE-PISA/INVALSI (almeno 10 ore) da realizzarsi nei propri istituti di appartenenza mediante l'utilizzo di apposita Piattaforma di Training. Tali laboratori, e la Piattaforma di Training, potranno essere operativi anche dopo la fine del progetto nei centri di training OCSE-PISA/INVALSI di Ambito gestiti dai docenti delle scuole superiori. In caso di presenza in progetto di uno o più alunni portatori di handicap, la scuola potrà chiedere di attivare supporto aggiuntivo.

Il progetto deve preliminarmente contenere un'analisi dei fabbisogni formativi inerenti al gruppo di scuole dell'Ambito per il quale l'attuatore intende candidarsi, indicando la popolazione scolastica di riferimento suddivisa per tipologia di istituto, la mappatura delle sedi scolastiche e degli allievi.

L'attuatore dovrà garantire il proprio tutoraggio non soltanto durante il primo blocco di attività (formazione/co-progettazione), ma anche durante le attività didattiche e di laboratorio condotte dai docenti degli istituti superiori verso i propri allievi nelle fasi finali del progetto in entrambe le edizioni negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020.

L'attuatore deve inoltre assicurare la propria partecipazione alla fase di disseminazione dei risultati ottenuti, mediante la partecipazione al kick-off del progetto, agli open day di presentazione delle attività e di diffusione dei risultati, ai workshop tematici di scambio delle esperienze tra i diversi atenei assegnatari di un progetto e coadiuvare l'organizzazione iniziale dei centri OCSE-PISA/INVALSI di Ambito, laddove - anche dopo la conclusione del progetto - potranno continuare a funzionare i laboratori di simulazione OCSE-PISA/INVALSI co-progettati ed allestiti.

Il monitoraggio dei risultati svolti dall'attuatore deve fornire dati, indicatori e target di realizzazione e di risultato connessi all'espletamento delle attività previste dal blocco a) nonché quelli riguardanti la prima e la seconda edizione del blocco b) [controllo in itinere] e quelli relativi alla chiusura dell'intero progetto. Una prima valutazione dell'attività condotta al termine della prima edizione della fase didattica (a.s. 2018/2019) sarà particolarmente utile al fine di apprezzarne i risultati ottenuti e, mediante un'analisi degli eventuali scostamenti rispetto all'atteso, consentirà, se necessario, di intervenire in maniera correttiva sull'organizzazione e lo svolgimento della seconda edizione (a.s. 2019/2020).

La valutazione dei miglioramenti sarà elaborata anche mediante rilevazioni appositamente allestite secondo il modello OCSE-PISA/INVALSI ed effettuate su un'apposita piattaforma di training ed analisi.

Il soggetto attuatore dovrà avvalersi di profili professionali adeguati allo svolgimento delle attività previste nel progetto.

In particolare, nelle fasi relative al blocco a) e cioè FORMAZIONE FORMATORI e CO-PROGETTAZIONE dovrà utilizzare profili di comprovata esperienza scientifica e didattica sulle tematiche oggetto del progetto. Analogamente nelle fasi preparatorie di analisi dei fabbisogni e di analisi in itinere e finale dei risultati, saranno richiesti professionisti in possesso dei medesimi requisiti.

Il tutoraggio durante entrambi i blocchi a) e b) garantirà la continuità didattica nell'avvicendamento dei docenti e dovrà pertanto essere svolto in maniera costante e attenta da profili professionali scelti dall'attuatore in grado di curare l'accoglienza di docenti e studenti, di individuare le esigenze ed i livelli di gradimento ed interesse, favorire una proficua interazione tra i partecipanti e i docenti, curando anche gli aspetti logistici d'aula ed il coordinamento dei gruppi di lavoro.

Ogni progetto avrà un suo gruppo di coordinamento composto da un Dirigente scolastico o da un suo

delegato, da un docente interno ed uno dell'ente universitario attuatore, che svolgerà attività di coordinamento e raccordo tra docenti interni ed esterni, di promozione della partecipazione, primo monitoraggio sull'esecuzione del progetto e raccordo con la Regione e l'USR.

Art. 7 - Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria destinata all'intervento è complessivamente pari a € 14.000.080,00 a valere sul capitolo di spesa 3072 – Piano di azione. Obiettivi di Servizio (Delibera CIPE n. 82/2007 e n.79/2012) – Istruzione.

L'ammontare del finanziamento massimo previsto per ciascuna delle 22 proposte progettuali è riportato nell'**ALLEGATO C - "Elenco dei lotti progettuali"**.

Art. 8 – Durata delle attività

Le attività progettuali si svilupperanno a ridosso di due anni scolastici consecutivi 2018/2019 e 2019/2020, nel periodo compreso tra Novembre 2018 - Luglio 2020.

Art. 9- Modalità e termini per la presentazione delle domande

I soggetti di cui all'art-5 che intendano candidare i propri progetti dovranno scegliere il/i **lotto/i** cui vogliono partecipare (All. C) e compilare per ciascuno di essi una distinta **istanza di partecipazione** (All. A), allegando anche una distinta **proposta progettuale** con relativo **piano finanziario** mediante la compilazione dell'apposito formulario (All. B).

Ciascuna delle proposte progettuali candidabili, sottoscritte con firma digitale, sarà singolarmente presentata dai soggetti attuatori con separato invio telematico entro e non oltre il 7 Novembre 2018 all'indirizzo pec: uod.501101@pec.regione.campania.it.

Art. 10 – Ammissibilità delle domande

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute è svolta dalla UOD 01 – Istruzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, che deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.

Le domande opportunamente suddivise per i 22 lotti di cui all'allegato C saranno considerate ammissibili, quindi trasmesse alla successiva fase di valutazione, se rispondenti ai seguenti requisiti:

- pervenute via pec all'indirizzo indicato, entro i termini di scadenza e con le modalità stabiliti dall'art. 9 del presente Avviso;
- redatte sulla modulistica allegata al presente Avviso;
- che prevedono la realizzazione dei percorsi in un arco temporale di due annualità, ai sensi dell'art. 6 del presente Avviso;
- articolate per l'importo massimo di finanziamento previsto per il lotto di riferimento (allegato C) ripartito secondo il format di piano dei costi allegato al presente Avviso;

A conclusione della fase di verifica dell'ammissibilità, l'ufficio competente predispone l'elenco dei progetti non ammissibili, indicando la motivazione di esclusione e l'elenco di quelli ammissibili che accedono alla successiva fase di valutazione.

Art. 11 – Valutazione dei progetti

L'elenco delle proposte ammissibili è trasmesso ad una Commissione di Valutazione, nominata con apposito provvedimento dirigenziale, che procede alla valutazione di merito e tecnica dei progetti ammissibili, in ragione dei seguenti criteri:

	Descrizione	Punteggio massimo
1	Qualità della proposta progettuale	50
1.a	Esperienza – Attività pregresse del/degli attuatore/i nelle attività previste dal presente Avviso - adeguatezza del modello organizzativo del team di lavoro rispetto agli obiettivi progettuali)	10
1.b	Articolazione dell'intervento (chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle metodologie ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto e alla tipologia dei destinatari)	10
1.c	Trasferibilità. Cooperazione e trasferimento ai docenti scolastici destinatari delle innovazioni proposte soprattutto in ragione degli strumenti, metodologie e strategie d'intervento	15
1.d	Monitoraggio. Analisi e valutazione dei risultati in itinere e finali dell'impatto sui destinatari finali (piano di monitoraggio e valutazione interna dell'intervento e delle singole azioni)	15
2	Efficacia, contestualizzazione e replicabilità	30
2.a	Pertinenza. Analisi del contesto socio-economico e rispondenza dell'intervento ai bisogni formativi specifici per il miglioramento delle performance della platea scolastica interessata.	15
2.b	Replicabilità Utilizzo di metodologie, strumenti e materiali negli anni scolastici successivi in favore di altre classi di allievi	15
3	Equilibrio economico-finanziario	20
3.a	Efficienza. Coerenza ed economicità del piano di costi con le attività progettate ed i risultati attesi.	20

Per ciascuno dei 22 lotti geografici verrà redatta la graduatoria in ragione del punteggio complessivo ottenuto da ciascun partecipante, successivamente trasmessa al responsabile del Procedimento.

Art. 12 - Spese ammissibili

I costi ammissibili per i progetti da candidare comprendono:

Compensi al personale del soggetto attuatore:

Compensi al personale dipendente del soggetto attuatore impiegato nelle attività di progettazione, preparazione, realizzazione, disseminazione, tutoraggio, analisi e controllo del progetto e comprensivo delle spese di trasferta del personale docente.

Spese per consulenze tecniche e servizi:

Costi per l'acquisto di servizi di consulenza ed assistenza tecnica specialistica e contabile, utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di progetto e basati su rapporti intrapresi ad inizio delle attività progettuali, inclusi quelli per il tutoraggio e la creazione e gestione del partenariato di progetto e della rendicontazione.

Compensi al personale scolastico

I compensi al personale docente e non docente dipendente degli istituti scolastici destinatari dell'azione, limitatamente (i) ai docenti direttamente coinvolti nel progetto e nella misura in cui siano impiegati nelle

fasi di realizzazione delle attività; (ii) al personale ATA messo a disposizione dalle scuole per consentire l'adeguato svolgimento delle attività progettuali extracurricolari presso le loro sedi.

Spese per attrezzature e arredi:

Una quota pari al 7% dell'importo totale del progetto deve essere destinata all'acquisto di attrezzature ed arredi scolastici utili alla realizzazione delle attività progettuali e poi destinati a rafforzare in via definitiva le dotazioni strumentali dei plessi scolastici coinvolti. Tali acquisti dovranno essere appostati nel budget di progetto come somma forfetaria, e saranno poi utilizzati, in ragione e proporzione delle comprovate esigenze progettuali e degli istituti scolastici cui saranno assegnati, di concerto con il Polo di formazione e l'USR Campania.

Spese di analisi e diffusione dei risultati

Costi per il trasferimento dei risultati del progetto e la disseminazione e pubblicità; organizzazione, partecipazione al kick-off, open day e workshop; produzione di materiale didattico ed informativo, nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili.

Costi organizzativi:

I costi organizzativi del progetto comprendenti le spese generali legate all'organizzazione ed alla gestione delle attività formative sono ammissibili nella misura forfetaria massima 2,2% dell'importo totale del progetto.

Non sono ammissibili i costi per imposte e tasse, gli interessi passivi ed altri oneri finanziari, gli oneri straordinari di gestione, i beni usati e quelli prodotti in economia, i beni e servizi per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica.

I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario attraverso il conto corrente di tesoreria unica sul quale confluiranno anche le somme liquidate per la realizzazione dell'intervento.

Art. 13 - Modalità di erogazione

A seguito della pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, i soggetti beneficiari del finanziamento dovranno sottoscrivere, presso la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, gli atti di concessione per la realizzazione delle attività che verranno gestite, monitorate e rendicontate secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Il contributo concesso per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento viene erogato dalla Regione Campania a ciascun soggetto Attuatore in tre soluzioni, in coerenza con il Manuale delle procedure di gestione e delle Linee Guida per i Soggetti Attuatori dei finanziamenti a valere sul FSC 2014-2020, secondo le seguenti modalità:

- prima anticipazione pari al 40% dell'importo ammesso;
- seconda anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso, a seguito della trasmissione, da parte del Soggetto Attuatore, della documentazione di rendicontazione (fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio), comprovante che siano state completamente esaurite almeno il 90% delle somme già anticipate.
- saldo del finanziamento, per un importo massimo pari al 20% dell'importo ammesso a finanziamento a seguito della trasmissione, da parte del Soggetto Attuatore, della documentazione di rendicontazione (fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio), comprovante che siano state completamente esaurite almeno il 90% delle somme già anticipate a titolo di secondo acconto,

Le erogazioni sono subordinate all'esito positivo dei controlli di primo livello.

La definizione puntuale dei termini e delle modalità di erogazione del finanziamento sarà esplicitata nell'atto di concessione.

Resta fermo quanto stabilito dalle Linee Guida per i Soggetti Attuatori dei finanziamenti a valere sul FSC 2014-2020 in merito alla possibilità da parte del RUA di applicare, in casi particolari, modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quella precedentemente indicata.

Art. 14 - Informazione e pubblicità

Il soggetto Attuatore del finanziamento è tenuto a rispettare gli obblighi in tema di informazione e pubblicità, in coerenza con quanto stabilito dal Manuale delle procedure di gestione e delle Linee Guida per i Soggetti Attuatori dei finanziamenti a valere sul FSC 2014-2020, in conformità a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (punto 2.2. Responsabilità dei Soggetti Attuatori).

Art. 15 – Informazioni sull'Avviso pubblico e allegati

Ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento del presente avviso è il Dirigente pro tempore dell'U.O.D. Istruzione - Centro Direzionale, Isola A/6, Napoli – Tel. 081.7966500 – pec: uod.501101@pec.regione.campania.it.

Possono essere richieste informazioni ai recapiti sopraindicati.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 16 - Foro competente

Per ogni controversia relativa al presente avviso, nonché per gli atti conseguenti, è competente il Foro di Napoli.

Art.17- Tutela della privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 il trattamento dei dati personali forniti da soggetti partecipanti alla presente procedura, o comunque acquisiti dall'Ufficio, è finalizzato unicamente all'espletamento della presente procedura ed avverrà con l'utilizzo di sistemi, anche informatizzati, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Titolare del trattamento è il Dirigente p.t. della UOD 01 della DG 50.11. Gli elenchi dei soggetti ammessi al finanziamento saranno pubblicati secondo la normativa vigente. Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt, 15 e ss. del Regolamento).

Art.18- Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art.19- Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso, si rinvia alle norme di legge vigenti in materia, nonché a quanto stabilito dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee Guida per i soggetti Attuatori dei finanziamenti approvate, rispettivamente, con DD n° 59 del 04.09.2018 e con DD n° 166 del 19.12.2017.



ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

Invito rivolto alle Università campane per la presentazione di progetti di ricerca-azione nell'ambito del rafforzamento delle competenze di base in lettura e matematica (literacy e numeracy) degli studenti Campani

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Direzione Generale Istruzione,
Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. Istruzione

IL SOTTOSCRITTO

MAGNIFICO RETTORE DELL'UNIVERSITÀ

INDIRIZZO

CITTÀ _____ CAP _____

TELEFONO _____ FAX _____

E-MAIL _____

PEC _____

PRESENTA

LA PROPRIA CANDIDATURA ALLA REALIZZAZIONE DI AZIONI INTEGRATE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE IN LETTURA E MATEMATICA (LITERACY E NUMERACY) DEGLI STUDENTI CAMPANI RELATIVAMENTE AL SOTTO INDICATO AMBITO TERRITORIALE DI PROGETTO (come indicato nell'allegato C dell'avviso pubblico):

SI ALLEGA A TAL FINE FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DAL TITOLO

Si allega copia del documento di riconoscimento

Firma digitale (legale rappresentante)



ALLEGATO B

AVVISO PUBBLICO

Invito rivolto alle Università campane per la presentazione di progetti nell'ambito del rafforzamento delle competenze di base in lettura e matematica (literacy e numeracy) degli studenti Campani

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE:

STRUTTURA AMMINISTRATIVA:

RAPPRESENTANTE LEGALE:

QUALIFICA

INDIRIZZO:

CITTÀ: _____ PROV. _____ CAP.

TEL.: _____

EMAIL: _____

PEC: _____



COORDINATORE DEL PROGETTO:

QUALIFICA: _____ TEL.: _____

E-MAIL:

RESPONSABILE SCIENTIFICO: _____

PROPONENTE

Identificazione dell/i proponente/i con riferimento ad esperienze pregresse e recenti in attività di ricerca e didattica riconducibili ai temi ed azioni, nonché all'ambito territoriale, d'intervento prescelto. (max 20 righe)

ARCHITETTURA COMPLESSIVA DEL PROGETTO

Descrivere l'articolazione dell'intervento in tutte le fasi delle attività con particolare riferimento ai fabbisogni formativi che caratterizzano l'ambito territoriale che si intende soddisfare, alla loro contestualizzazione, tempistica ed adeguatezza rispetto ai destinatari (docenti e studenti) ed al raggiungimento degli obiettivi. (max 30 righe).

GRUPPO DI LAVORO

Descrivere l'organigramma di progetto, specificando chiaramente soggetti, ruoli e compiti, nonché l'intensità e la tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate ed i livelli di cooperazione e condivisione che si intende raggiungere nelle diverse fasi progettuali. (max 20 righe)

COOPERAZIONE, TRASFERIBILITA' E REPLICABILITA'

Descrivere gli strumenti, i metodi e le dinamiche progettuali tese a garantire la condivisione, inclusione e partecipazione dei destinatari (docenti, tutor e studenti) delle attività progettuali e la replicabilità delle azioni in contesti analoghi e futuri in maniera autonoma ed indipendente dal coinvolgimento del soggetto proponente. (max 30 righe)

METODI E STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Descrivere strumenti, modalità e frequenza delle valutazioni ed il sistema organico degli indicatori per misurare l'efficacia didattica e scientifica dell'azione e l'efficienza economico-finanziaria delle spese sostenute per le attività progettuali (max 30 righe)

CRONOPROGRAMMA

Riportare il grafico "Gantt" del progetto con evidenziazione dei nodi critici di contiguità e sequenzialità delle fasi progettuali

ULTERIORI INFORMAZIONI

Inserire eventuali ulteriori informazioni aggiuntive per apprezzamento dell'efficacia del progetto (max 20 righe)

PIANO DEI COSTI

VOCI DI COSTO	IMPORTI
A - PROGETTAZIONE	
A 1 Analisi dei fabbisogni formativi e organizzazione dell'intervento	
A 2 Acquisizione studi, ricerche e materiale di supporto	
TOTALE A: PROGETTAZIONE	

B - REALIZZAZIONE

B 1 Docenze per Formazione formatori	
B 2 Tutoraggio per Formazione formatori	
B 3 Docenze fase Co-progettazione	
B 4 Tutoraggio fase Co-progettazione	
B 5 Docenze per Formazione Studenti e Laboratorio	
B 6 Tutoraggio fase Formazione Studenti e Laboratorio	
B 7 Insegnanti di sostegno fase Formazione Studenti e Laboratorio	
B 8 Realizzazione materiale didattico e di supporto	
TOTALE B: REALIZZAZIONE	

C ANALISI E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

C 1 Meeting, kick-off, open day, workshop	
C 2 Analisi dei risultati. Valutazione ed elaborazione report.	
TOTALE C: DIFFUSIONE DEI RISULTATI	

D COSTI ORGANIZZATIVI (MAX 2.2%)

TOTALE D: COSTI ORGANIZZATIVI	
--------------------------------------	--

E ATTREZZATURE E ARREDI (7%)

TOTALE E: ATTREZZATURE E ARREDI	
--	--

TOTALE COSTO DEL PROGETTO	
----------------------------------	--

IL PRESENTE FORMULARIO SI COMPONE DI N. _____ PAGINE

DATA _____	FIRMA DIGITALE
------------	----------------

ALLEGATO C - TABELLA ELENCO DEI LOTTI PROGETTUALI

N.	AMBITO	STUDENTI SCUOLA	STUDENTI LOTTO	MAX BUDGET
1	AV-1	3,139	3,139	€ 452,482.78
2	AV-2	928	1,708	€ 247,504.97
	AV-3	780		
3	BN-4	1,976	3,634	€ 521,787.19
	BN-5	1,494		
	BN-6	164		
4	CE-07	5,090	5,090	€ 759,720.40
5	CE-08	5,106	5,106	€ 762,049.65
6	CE-09	1,944	3,762	€ 539,708.33
	CE-10	1,818		
7	CE-11	1,591	2,843	€ 410,494.14
	NA-15	1,252		
8	NA-12	5,958	5,958	€ 886,628.20
9	NA-13	8,804	4,402	€ 646,212.85
10	NA-13		4,402	€ 646,212.85
11	NA-14	5,368	5,368	€ 800,191.12
12	NA-16	3,246	3,246	€ 467,463.73
13	NA-17	3,878	3,878	€ 556,495.37
14	NA-18	5,961	5,961	€ 886,518.94
15	NA-19	5,553	5,553	€ 827,123.07
16	NA-20	4,539	4,539	€ 665,779.43
17	NA-21	5,292	5,292	€ 788,581.18
18	NA-22	5,282	5,282	€ 787,125.40
19	SA-23	5,332	5,332	€ 794,404.30
20	SA-24	826	4,868	€ 713,300.63
	SA-25	4,042		
21	SA-26	2,214	3,625	€ 520,527.11
	SA-27	1,411		
22	SA-28	2,195	2,195	€ 319,768.37
Totale complessivo stimato		95,183		€ 14,000,080.00